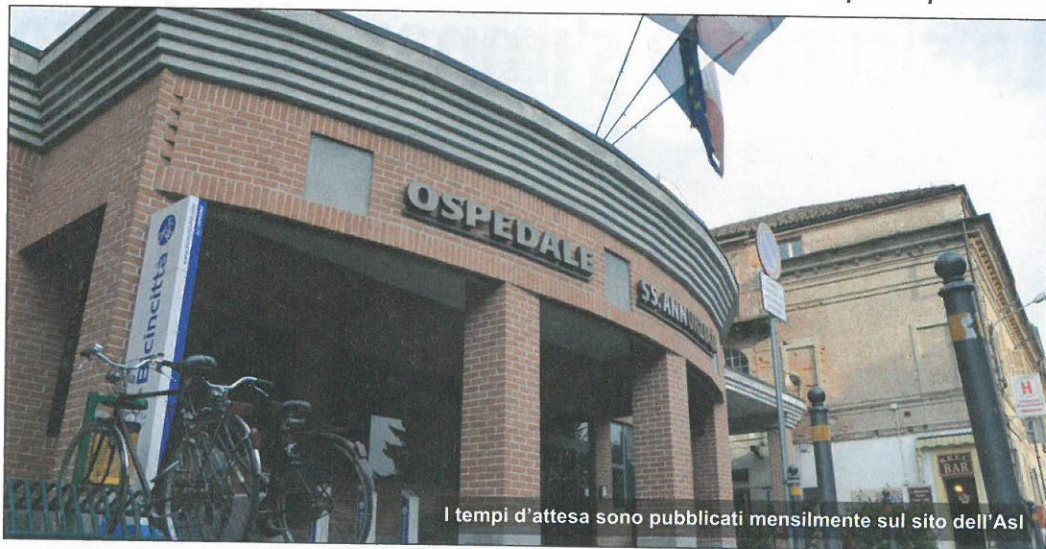


La Regione definisce gli obiettivi delle Asl: ridurre i tempi e i primari



Liste d'attesa bibliche: un anno per una colonscopia

Quasi un anno (323 giorni) per una colonscopia, circa sei mesi per un esame completo dell'occhio, quattro mesi per una visita ortopedica specialistica e all'incirca cento giorni per una Tac, con o senza contrasto.

Questi sono i lunghi tempi d'attesa dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, come risulta dall'ultimo report disponibile (riferito al mese di aprile) pubblicato sul sito dell'Asl Cn1: tempi sostanzialmente in media con quelli degli altri ospedali della provincia (ad eccezione di alcune specialità), che in alcuni casi sono addirittura inferiori agli standard regionali (quattro giorni

per un'ecografia della mammella e dell'addome, contro i 60 "consentiti").

Tempi che devono essere ulteriormente concentrati, così come ha ricordato l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta, che la scorsa settimana ha incontrato i direttori generali delle Asl piemontesi per assegnare gli obiettivi di gestione per l'anno in corso.

Undici punti in totale, tra cui spicca indubbiamente la necessità di accorciare i tempi d'attesa per le prestazioni ambulatoriali e specialistiche e di superare l'eccessiva frammentazione di reparti e primariati, "accorpando"

le strutture complesse (anche per ridurre il numero di posizioni apicali all'interno dell'organizzazione).

Non mancano accenni ad una maggior "umanizzazione" delle strutture di ricovero, alla centralizzazione dei laboratori analisi (che per l'Asl Cn1 sarà a Cuneo), l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci con particolare riferimento ad 11 categorie (dalla cura dell'ulcera al colesterolo, dagli antidepressivi al trattamento dell'asma), il rafforzamento degli screening anti-tumorali e la promozione delle donazioni degli organi.